

## AL FASHION SUMMIT

## Appello di Sara Lin e dell'ambasciatore «Cinesi, è il momento di aiutare l'Italia»

■ FIRENZE

**DING WEI**, ambasciatore cinese a Roma, è preoccupato della situazione economica dell'Italia e chiama i suoi connazionali a contribuire con il lavoro e il rispetto delle leggi al superamento del periodo difficile del nostro Paese. Un atto di sensibilità che il diplomatico ha manifestato nei giorni scorsi a un ristretto gruppo di imprenditori connazionali, preoccupato degli effetti che la crisi globale potrebbe far ricadere sulla comunità orientale che qui vive e lavora.

A rivelare l'invito della massima autorità diplomatica cinese in Italia è Sara Lin (foto), giovane imprenditrice nel ramo pelletteria intervenuta ieri al Milano Fashion Global Summit svoltosi a Firenze su iniziativa del gruppo editoriale Class. «Noi cinesi di seconda generazione — ha aggiunto Lin —

abbiamo radici in Italia e figli nati qui e immaginiamo un futuro in questo Paese. Per questo dobbiamo contribuire a sostenere l'Italia in questa fase, rispettando le regole, pagando le imposte».

Lin ha riferito la propria storia di imprenditrice, figlia di una coppia di immigrati impegnata nell'Empolese nel settore pelletteria, che ha studiato e si è formata come donna e come imprenditrice in Toscana. A inizio 2010 Sara Lin ha rilevato lo storico marchio Desmo, aprendo un negozio nella lussuosa via Tornabuoni a Firenze. Sara dà lavoro a quaranta persone di cui trenta



italiani. Fra essi, uno dei più noti creativi del mondo della pelletteria: Giampiero Raveggi.

**PENSA**, Lin, che i suoi connazionali accoglieranno l'invito dell'ambasciatore? «Non molti hanno percorso la strada che ho scelto io, ma è un dovere perseguire la regolarizzazione, la legalità — spiega con lieve accento toscano — E' un dovere dare lavoro secondo le regole e pagare le tasse. Io voglio un futuro in Italia e devo contribuire al progresso di questo paese che ora è il mio paese». Sara Lin ha parlato sul tema Luci e ombre dell'immigrazione cinese in Italia. A far da contraltare alla sua vicenda di perfetta integrazione, Piero Ceccatelli de *La Nazione* ha riferito difficoltà e contraddizioni legate al massiccio insediamento cinese a Prato.

Nel corso del summit sono stati analizzati i più vari aspetti dei rapporti fra occidente e Italia e la Cina, «grande opportunità» per il nostro paese e la nostra economia, ma che deve ancora manifestare appieno tutte le proprie potenzialità.

